

VIAGGIO URBANO ...A REGGIO EMILIA...



con il contributo della Regione Emilia-Romagna



Generazione Articolo 3 è un'associazione giovanile e interculturale che nasce a Reggio Emilia nel 2008 dall'incontro di un gruppo di ragazzi d'origini diverse, sia italiane che straniere.

Abbiamo scelto di richiamarci all'articolo 3 della costituzione italiana che sancisce il principio d'uguaglianza e pari dignità di tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Crediamo nell'interazione tra culture differenti come mezzo per definire sé stessi e arricchirci gli uni gli altri. Mentre il dibattito attuale concepisce le migrazioni come elemento nuovo e problematico, abbiamo sentito il bisogno di porci come interlocutori di una generazione che al proprio interno accoglie già le ricchezze di una società multiculturale.

Vorremmo accogliere e promuovere la voce dei tanti giovani che, a prescindere dalla condizione giuridica impressa sulla carta d'identità o dalla provenienza dei propri genitori, s'interrogano su cosa significhi essere cittadini nella contemporaneità.

Ci interessa costruire uno spazio di confronto aperto e democratico in cui sostenere il rispetto e la promozione dei diritti fondamentali contro ogni forma di emarginazione, violenza, discriminazione. Sosteniamo il dialogo tra persone organizzando esperienze culturali, ricreative e formative (seminari, cineforum, incontri nelle scuole, laboratori espressivi, feste ed eventi conviviali); ci impegniamo ad attivare contesti in cui i giovani possano partecipare la città da protagonisti ed esprimere i loro diritti e potenzialità, soprattutto in rete con altre realtà del territorio per aprire spazi allagati di scambio e confronto, anche sul piano politico e della promozione dei diritti dei migranti.

E-mail: ga3reggioemilia@gmail.com

Progetto Guida alla città di Reggio Emilia – in collaborazione con ASNOCRE (Associazione Studenti Non Comunitari)

L'idea del progetto è nata dalla conoscenza reciproca delle due associazioni giovanili, Asnocre rappresenta in particolare i giovani stranieri che scelgono di trasferirsi a Reggio Emilia per compiere gli studi universitari. Asnocre facilita l'accoglienza dei ragazzi, prendendo contatti con loro ancora prima dell'arrivo in Italia, quando ancora si trovano nei paesi d'origine (Cameroun, Burkina Faso, Togo, Vietnam, Indonesia...). All'arrivo degli studenti a Reggio Emilia, i ragazzi di Asnocre continuano ad essere un punto di riferimento privilegiato, aiutandoli nel disbrigo di pratiche burocratiche, come la richiesta di borse di studio e di alloggio, ed organizzando occasioni di socializzazione.

Per questo si è pensato di favorire la conoscenza del territorio anche attraverso l'incontro con ragazzi che già da diverso tempo (quando non dalla nascita) vivono in città: così il viaggio urbano ha coinvolto anche chi di noi possedeva già un patrimonio vivo e condivisibile di informazioni, conoscenze ed esperienze maturate nel soggiorno a Reggio Emilia.

Si è ideato un percorso che possa rispondere agli interrogativi ed ai bisogni immediati (incluso quello di socializzazione) dei giovani che arrivano a Reggio per motivi di studio, e che allo stesso tempo potesse creare una mappa del territorio utile anche negli anni a venire, a nuovi giovani studenti.

Il progetto ha coinvolto nello specifico una quindicina di ragazzi neo-arrivati, oltre a tutti i volontari che si sono resi disponibili. Nel primo incontro, di carattere conviviale e conoscitivo, sono state esposte le intenzioni dei promotori ed è stato chiesto ai ragazzi stessi di esprimere le priorità più immediate su cui articolare il percorso.

Attraverso visite di gruppo ai luoghi più significativi, come monumenti storici e luoghi della vita culturale cittadina (mostre, sala del Tricolore) o servizi territoriali di particolare importanza (biblioteca comunale Panizzi e servizio Comune Informa) abbiamo conosciuto da vicino la città, anche nelle sue specificità sociali, culturali e produttive. Per andare oltre l'immagine "da cartolina", abbiamo incluso contenuti che potessero aiutare i neo-arrivati a comprendere la realtà circostante, a sapersi muovere in essa ed esserne partecipi (es. le caratteristiche specifiche della nostra città, del suo tessuto sociale, il volontariato, le opportunità ricreative, la gastronomia

tipica...) Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo voluto dare un taglio partecipativo alle nostre uscite, organizzando insieme delle attività che potessero animare i luoghi di volta in volta visitati. Grazie alle nostre uscite abbiamo conosciuto buona parte dei quartieri cittadini, abbiamo incontrato molti abitanti, giovani, anziani, reggiani da una vita o da pochi mesi. Spesso abbiamo collaborato con i circoli Arci di quartiere, organizzando nelle loro sedi cene ed eventi ricreativi.

Tutti i materiali del percorso ed alcune delle foto scattate, arricchiti dalle proposte, dalle curiosità e dalle scoperte dei ragazzi partecipanti al progetto, hanno composto questa guida di Reggio Emilia, specificamente pensata per gli studenti che arriveranno nella nostra città negli anni a venire.

Oltre alla traduzione in lingua inglese si è scelto di tradurre la guida in lingua francese in quanto la maggior parte dei giovani di origine straniera che hanno co-progettato e realizzato la guida provengono da paesi francofoni così come la maggior parte degli studenti universitari che arrivano a Reggio Emilia per motivi di studio.

La guida è un «viaggio» attraverso il percorso di turismo urbano realizzato che ha visto, oltre alla realizzazione di visite ai servizi e centri ricreativo - culturali di Reggio Emilia, la progettazione e realizzazione di molti eventi ricreativi in un'ottica partecipata.

Il progetto ha visto un primo periodo in cui si è andato a delineare il gruppo di lavoro e si sono definiti insieme le modalità e gli obiettivi specifici della guida e del percorso.

Insieme si è ritenuto opportuno realizzare due eventi iniziali di presentazione del progetto in occasione della giornata di celebrazione del 150°esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Il primo evento ricreativo di presentazione del progetto alla cittadinanza dal nome «Sapori e colori d'altrove» è stato realizzato presso il circolo Arci Gardenia, il secondo dopo soli 3 giorni è stato realizzato il 17 marzo - giornata delle celebrazioni ufficiali dell'Unità d'Italia - in Piazza Prampolini a Reggio Emilia.

CIRCOLO ARCI «GARDENIA»

FESTA SAPORI E COLORI D' ALTROVE



14 marzo 2011: “Sapori e colori d’altrove” serata al circolo Arci Gardenia, cena e dopocena con la partecipazione di “Passo dopo passo”, camminantes in viaggio a piedi verso Auschwitz.

Sono state realizzate insieme a tutti i partecipanti delle bandiere «immaginate» e reinterpretate di tutti i paesi del mondo a rappresentare la Reggio Emilia multietnica in occasione del 7 marzo, giornata di celebrazione dei 150 anni dell' Unità d'Italia.

Hanno partecipato alla serata circa 70 persone di ogni provenienza, in maggioranza giovani. L'evento è stato realizzato come evento iniziale del progetto ed ha rappresentato allo stesso tempo la prima tappa del percorso di viaggio urbano per la conoscenza del primo luogo scelto per la guida, il circolo Arci Gardenia situato alle porte del centro storico di Reggio Emilia.

Presentazione del Circolo Arci Gardenia:

Il circolo Arci Gardenia è un circolo ARCI in Viale Regina Elena, vicino al centro storico della città. Il circolo è frequentato sia da persone anziane che da giovani, in particolare facenti parte del gruppo GD - Giovani democratici. Convivono in questo modo attività come i tornei di carte proposti dal gruppo di anziani del Centro e attività organizzate dai giovani come rassegne cinematografiche, incontri culturali e ricreativi.



PIAZZA PRAMPOLINI O PIAZZA DEL DUOMO



Piazza Camillo Prampolini è la piazza “centrale” della città e viene chiamata dai reggiani anche **piazza del Duomo** o **Piazza Grande** in contrapposizione a piazza San Prospero chiamata “piazza piccola”.

Il nome antico della piazza era Vittorio Emanuele II ma dal 1945 fu intitolata al socialista reggiano Camillo Prampolini.

Su questa piazza si affacciano i più importanti edifici della città come il palazzo vescovile ed il Duomo con il battistero. Sul lato nord si erge il palazzo del Monte, da cui si innalza la torre civica con l'orologio. Sul lato opposto si trova il palazzo del Municipio, con la Sala del Tricolore.

FLASH MOB “QUESTA E’ L’ITALIA CHE VOGLIAMO”

17 marzo 2011: “Questa è l’Italia che vogliamo”, flash-mob con bandiere e musica etnica in piazza Prampolini.

Le bandiere reali, sognate, immaginate realizzate durante la giornata del 14 marzo sono state presentate con una performance in Piazza Prampolini durante le celebrazioni ufficiali del Tricolore per dare un senso attuale e multietnico alla bandiera italiana. La performance ha coinvolto oltre al gruppo di progetto più di un centinaio di reggiani presenti in piazza cogliendo molto interesse da parte dei media locali.



IL TRICOLORE

ALLA SCOPERTA DEL TRICOLORE REGGIANO

L'uscita del mese di aprile è stata dedicata alla scoperta del Tricolore reggiano e alla visita alla sala del Tricolore.

IL TRICOLORE: STORIA E PRESENTAZIONE

« *La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.* »



Il tricolore italiano nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni, decreta "che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso, e che questi tre Colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti".

Nel 1799 la Repubblica Napoletana, adottò a sua volta una bandiera tricolore, sempre mutuandola dal tricolore francese, cambiandone il colore bianco in giallo.

Nel 1848, bandiere tricolori vennero fatte sventolare sulle barricate milanesi durante le Cinque giornate di Milano e re Carlo Alberto, prima di iniziare la Prima guerra di indipendenza italiana, adottò come bandiera del suo regno il tricolore verde bianco e rosso, con le bande di colore verticali, inserendovi al centro lo stemma sabaudo.

Lo stesso anno anche IL Regno di Sicilia adottò il tricolore verde bianco e rosso, con al centro la trinacria simbolo dell'isola siciliana; il tricolore venne adottato anche dal Granducato di Toscana con sovrimpresse le armi della casata degli Asburgo-Lorena.

Nel 1861 il Tricolore, caricato dello stemma di Casa Savoia, divenne bandiera ufficiale del Regno d'Italia. Alla nascita della Repubblica lo stemma sabaudo fu abolito e il Tricolore, seppure con proporzioni diverse, tornò ad essere quello del 1798.

LA SALA DEL TRICOLORE



La Sala del Tricolore fu progettata dall'ingegnere bolognese Ludovico Bolognini nel 1774. Fu in questa sala che il 7 gennaio 1797 si riunirono i rappresentanti delle città libere di Reggio, Modena, Bologna e Ferrara per proclamare la Repubblica cispadana, adottando il vessillo nei tre colori verde-bianco-rosso assunti poi nel 1848 come bandiera nazionale.

Attualmente è la sede del Consiglio comunale e vi è custodito anche il Gonfalone della città, fregiato di medaglia d'oro. Su un lato vi è raffigurata la Madonna della Ghiara coi santi Prospero, Crisanto e Daria, sull'altro lato lo stemma del Comune.

Viene utilizzata anche per matrimoni, conferenze e altre manifestazioni culturali.

La sigla SPQR significa letteralmente Senatus PopulusQue Romanus cioè il Senato ed il Popolo Romano. Questa sigla sembra sia apparsa per la prima volta agli albori della Repubblica (secondo alcuni invece è addirittura antecedente!), ed è proprio durante la Repubblica che diventa in tutto e per tutto il simbolo dello Stato romano, e lo sarà anche durante l'Impero, infatti ritroviamo questa sigla sugli edifici dell'epoca e sulle insegne delle legioni.

VIA ROMA

Alla scoperta di una delle vie più multiculturali di Reggio Emilia

Si è scelta come quarta tappa del percorso (maggio 2011) Via Roma, una via del centro storico in cui risiedono molte famiglie di origine straniera e dove sono tante le attività commerciali etniche: negozi di alimentari, call center, pizzerie e kebab. La via è molto interessante perchè qui convivono eleganti appartamenti della classe medio-alta reggiana e ristoranti storici di Reggio Emilia (in particolare «il Canossa») e attività commerciali dal forte carattere multi-etnico apparse negli ultimi anni.

Proprio alle porte di Via Roma sorge la «Gabella», un centro giovani che presenta una vasta offerta culturale e ricreativa rivolta ai giovani che insieme abbiamo deciso di visitare.

Sempre in Via Roma, durante i festeggiamenti di «Via Roma in festa» abbiamo deciso di realizzare nel mese di giugno la seconda performance del progetto dal titolo «tessuto sociale».



LA GABELLA

La Gabella è un luogo di incontro per le realtà del territorio legate al mondo giovanile. E' uno spazio multifunzionale (dotato di impianto di amplificazione, luci e video) che ospita attività, momenti di riflessione e iniziative; si articola in laboratori, sale per incontri ed eventi, spazi informativi, una postazione internet ad accesso gratuito e punti di ristoro.

In Gabella si trova un punto ristoro, aperto tutti i giorni, escluso il giovedì

Il bar offre colazioni e pranzi veloci oltre agli aperitivi il venerdì e il sabato. Caratteristiche sono un listino prezzi adeguato alle esigenze economiche di studenti e giovani, privilegiando La Gabella come luogo di incontro e riflessione e non esclusivamente di commercio, oltre che una selezione di prodotti del mercato equo e solidale in collaborazione con la Coop.va Sociale Ravinala e l'offerta di bevande analcoliche.

Indirizzo: Via Roma, 68 - 42121 - Reggio Emilia (RE)

Tel. 0522430670

<http://gabella.portalegiovani.eu>

info@gabella.re.it



FLASH MOB “Tessuto Sociale”

15 giugno 2011: partecipazione a “via Roma in festa” con un breve flash mob: fili, intrecci e persone per ritessere il tessuto sociale in un quartiere storicamente vivace e multiculturale. Insieme abbiamo intrecciato con fili colorati i passanti di Via Roma per ricostruire il «tessuto sociale» vivace e multietnico che caratterizza la via.

BIBLIOTECA PANIZZI

Alla scoperta della biblioteca del centro di Reggio Emilia

Nel mese di ottobre la visita è stata dedicata alla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, situata in Via Farini in centro storico a Reggio Emilia. La visita guidata è stata realizzata da un'operatrice della biblioteca che ci ha fatto visitare tutte le sezioni della biblioteca e ci ha illustrato il funzionamento e le modalità di prestito e consultazione.

Ci hanno interessato in modo particolare alcune sezioni della biblioteca come la sezione dei libri in lingua, la sala telematica, la sala per la consultazione delle riviste e i libri e testi universitari e scientifici.



IL SERVIZIO COMUNE INFORMA

Nel mese di dicembre abbiamo visitato il Servizio Comune Informa che realizza anche lo sportello Informa Giovani.

L'operatrice ci ha illustrato i servizi presenti nel comune di Reggio Emilia dedicati al tempo libero, cultura, sport, volontariato e i servizi dedicati alla ricerca del lavoro, alloggio e studio.

La visita ci ha interessato molto e molte informazioni e domande sono state rivolte all'operatrice per approfondire le varie tematiche.

Di seguito alcune fra le domande che abbiamo posto:

- Come fare domanda per gli alloggi a canone agevolato?
- Quali sono i servizi dedicati alla ricerca del lavoro?
- Esiste in città una squadra di cricket?
- Ci sono finanziamenti per avviare un'impresa giovanile?
- Come si utilizza la carta giovani?

L'uscita è stata particolarmente interessante perchè ci ha permesso di scoprire o approfondire molti servizi della città e di conoscere un luogo dove possiamo recarci per chiedere informazioni e consultare i vari servizi.

CONCLUSIONI

Questo è solo l'inizio di un percorso alla scoperta della città di Reggio Emilia che ci ha permesso di conoscere luoghi e servizi della città in modo più approfondito e di partecipare più attivamente alla vita della città e a tutto quello che può offrirci....

E' l'inizio di un viaggio nella città in cui abbiamo scelto di vivere e di costruire la nostra vita...o almeno un pezzo di essa!



URBAN TRIP ...IN REGGIO EMILIA...



Generazione Articolo 3 is a youth and intercultural association founded in Reggio Emilia in 2008 by a group of youth of various origins, both Italian and foreign.

We have chosen to recall the Article 3 of the Italian constitution which enshrines the principle of equality and equal dignity of all citizens without distinction of sex, race, language, religion, political opinion, personal and social conditions.

We believe in the interaction between different cultures as a means to define ourselves and enrich one another. While the current debate sees migration as a new and problematic, we felt the need to position ourselves as actors of a generation that already accommodates internally the value of a multicultural society.

We would welcome and encourage the voices of many young people who, regardless of legal status or identity card imprinted on the origin of their parents, are wondering about what it means to be citizens in the modern world.

We are interested in building up an open and democratic space for dialogue in which uphold the respect and promotion of fundamental rights against all forms of exclusion, violence, and discrimination. We support the dialogue between people by organizing cultural, recreational and training experiences (seminars, film forums, meetings in schools, expressive workshops, parties and social events). We are committed to enable the contexts in which young players can participate in the city and express their rights and potential, especially in networking with other local open wider spaces for exchange and discussion, even on the political issues and promotion of rights of migrants.

E-mail: ga3reggioemilia@gmail.com

Progetto Guida in Reggio Emilia city – in collaboration with ASNOCRE (Associazione Studenti Non Comunitari)

The idea for the project raised the mutual knowledge of both youth associations. Asnocre, in particular represents young foreigners who choose to move to Reggio Emilia to complete their university studies. Asnocre facilitates the reception of boys, making contact with them even before the arrival in Italy, even when they are in their home countries (Cameroon, Burkina Faso, Togo, Vietnam, Indonesia ...). Upon arrival of the students in Reggio Emilia, the guys of Asnocre continue to be a point of reference, helping them in dealing with paperwork, such as applying for scholarships and housing, and organizing social occasions.

For this reason, we meant to promote awareness of the locality through the encounter with boys who for some time (if not from birth) live in cities. So, the urban trip has involved those of us who already had a living heritage and shared of information, knowledge and experience in living in Reggio Emilia.

We designed a scheme that can respond to questions and immediate needs (including socialization) of young people who come to study in Reggio, and at the same time could create a useful map of the area for years to come, useful for new young students.

The project involved specifically fifteen newly arrived children, as well as the volunteers who have made themselves available. In the first encounter, convivial and cognitive, were exhibited the intentions of the promoters and asked the guys to express themselves more immediate priorities on which to articulate the path.

Through group visits to significant sites, such as historical monuments and places of cultural life (exhibitions, hall of the Tricolore) or community services of particular importance (Panizzi and

public library service, Comune Informa) have known the city somehow deeper, even in its specific social, cultural and productive aspects. To go beyond the image "postcard", we have included content that would help newly arrived to understand the reality around us, to know how to move and be involved in it (eg the specific characteristics of our city, its social fabric, volunteering, recreational opportunities, typical gastronomy ...) To achieve this goal, we wanted to cut our participatory outputs, organizing all the activities that could animate the places visited from time to time.

Thanks to our outings we have known a good part of quarter of the town, we met many people, young, old, at Reggio for a lifetime or a few months. Often we have worked with the ARCI clubs of the neighborhood, organizing dinners and recreational events in their auspices.

All materials of the course and some of the photos taken, enhanced by the proposals, the curiosity and the discoveries of the guys participating in the project, have made this guide of Reggio Emilia, specifically designed for students that will arrive in our city for years to come.

In addition to the translation into English, we intend to translate the guide into the French language as the majority of young people of foreign origin who have co-designed and realized the guide come from French-speaking countries as well as most college students who come to Reggio Emilia for studies

The guide is a "journey" through the path of urban tourism achieved, that he has witnessed, in addition to making visits to services and recreational centers - Culture of Reggio Emilia, the design and implementation of many entertainment events in a participatory way.

The project had gone through a first period in which we took time to outline the working group and define along the way, the specific objectives of the guide and the path.

Together it was decided to make two initial events to present the project at the day's celebration of 150th anniversary of the 'Unity of Italy.

The first entertainment event to present the project to citizen baptized « Sapori e colori d' altrove» translated, "Flavors and colors of elsewhere" was carried on at the Arci Gardenia, the second after only three days later was on March 17th - the day of the official celebrations of the Italian Unity, at Piazza Prampolini in Reggio Emilia.

CIRCOLO ARCI «GARDENIA»

FESTA SAPORI E COLORI D'ALTROVE



March 14 2011: “Sapori e colori d’altrove” evening at circolo Arci Gardenia, 2011: Gardenia, dinner, with the participation of “Passo dopo passo” (“Step by step,”) traveling on foot to Auschwitz.

And then, we made with all participants "imaginary" and reinterpreted flags of all the countries of the world to represent the Reggione Emilia as the multiethnic city on March 7th, on the day of celebration of 150 years of 'Unity of Italy.

About 70 persons from all sources, mostly young, attended the event designed as the initial event of the project and that also represented the first stage of the urban trip. The Arci Gardenia club is near the historic center of Reggio Emilia.

Presentation of the Circolo Arci Gardenia:

It is in Viale Regina Elena, near the historic city center. The club is frequented by older people who are young, especially in the group GD - Giovani democratici (Young Democrats). There, coexist activities such as card tournaments offered by the group of elderly people and activities organized by the Centre as a youth film festivals, cultural events and recreation.



PIAZZA PRAMPOLINI O PIAZZA DEL DUOMO



Piazza Camillo Prampolini (Camillo Prampolini Square) in the Central Square of the city. It is also called by the Reggio people, Piazza del Duomo and Piazza Grande as opposed to Piazza San Prospero called "small square". Il nome antico della piazza era Vittorio Emanuele II ma dal 1945 fu intitolata al socialista reggiano Camillo Prampolini.

The ancient name of piazza Vittorio Emanuele II was from 1945 but was named after the Socialist Camillo Prampolini.

On this square are the most important buildings of the city as a bishop's palace and the cathedral with the baptistry. On the north side stands the palace del Monte, from which rises the city tower with the clock. On the opposite side is the Town Hall, the Sala del Tricolore.

FLASH MOB “QUESTA E’ L’ITALIA CHE VOGLIAMO”(“*this is the Italy we like*”, “*this is how we want Italy to be*”)

March 17, 2011: “Questa è l’Italia che vogliamo”(“This is Italy we want,”) flash-mob with flags and ethnic music in Piazza Prampolini.

The real flags, dreamt, imaginary made during the day on 14 March were presented with a performance in Piazza Prampolini during the official celebrations of the Tricolor to give a current and multiethnic meaning to the Italian Flag. The performance involved a part from the project team more than a hundred Reggio people present of the square, raising much interest from local media.



IL TRICOLORE



"The flag of the Republic is the Italian tricolor: green, white and red, in three vertical bands of equal size. »

The Italian tricolor was born in Reggio Emilia January 7, 1797, when the Parliament of the Republic Cispadana on the proposal of deputy Giuseppe Compagnoni, decreed "that becomes a universal standard or flag Cispadana Three Colors Green, White, and Red, and that these three colors are used also in the Rosette Cispadana, which requires him to take from everyone. "

In 1799 the Neapolitan Republic, in turn adopted a tricolor flag, always differentiating by the French tricolor, changing the color white to yellow.

In 1848, waving tricolor flags were made on the barricades in Milan during the Five Days of Milan and King Carlo Alberto, before the First War of Italian Independence, adopted as the flag of his reign, the tricolor of green white and red, with bands of color vertical, and inserted in the center the Savoy coat of arms.

The same year also THE Kingdom of Sicily adopted the tricolor of green white and red, with a central island of Sicily Trinacria symbol, the flag was also adopted by the Grand Duchy of Tuscany with stamped into the arms of the House of Habsburg-Lorraine.

In 1861, the Tricolore, charged the crest of the House of Savoy, became the official flag of the Kingdom of Italy. At birth the Savoy coat of arms of the Republic was abolished and the Tricolore, even though with different proportions, was again that of 1798.

THE” SALA DEL TRICOLORE”



The Sala del Tricolore was designed by engineer Louis Bolognini from Bologna in 1774. It was in this room, 7 January 1797 representatives of the free cities of Reggio, Modena, Bologna and Ferrara gathered to proclaim the Republic Cispadane, adopting the standard in three colors green-white-red then hired in 1848 as the national flag.

Currently it houses the City Council and there is also guarded the Banner of the city, adorned with a gold medal. On one side it shows the Virgin with Saints Prospero Ghiara, Crisanto and Daria, on the other hand, the coat of arms.

It is also used for weddings, conferences and other cultural events.

The abbreviation SPQR Senatus populusque Romanus literally means that the Senate and the Roman People. This term seems to have appeared for the first time at the dawn of the Republic (according others it appeared before then), And it was during the republic, it becomes the respected and absolute symbol of the Roman state, and will remain in the Empire. Actually, we find this symbol on the signs on the buildings of the period and of the legions.

VIA ROMA

Discovering one of the most multicultural streets of Reggio Emilia

. It was chosen as the fourth step of the journey (May 2011) Via Roma, a street in the old town where many families of foreign origin residing and where there are many ethnic businesses: grocery stores, call centers, pizzerias and kebab. The route is very interesting to live here because of the elegant upper-middle class apartments and historic restaurants Reggio Emilia Reggio Emilia (in particular 'the Canossa ") and commercial activities with a strong ethnic character appeared in recent years.



Just on the outskirts of Via Roma is the "Gabella", a youth center that has a wide cultural and recreational facilities for young people that together we decided to visit.

Also in Via Roma, during the celebrations of «Via Roma in festa» ("Via Roma party,") we decided to build in the month of June, the second performance of the project titled «tessuto sociale». "social fabric".



LA GABELLA

The Gabella is a meeting place for the realities of the area related to young people. It 'a multifunctional space (equipped with sound system, lights and video) that hosts activities, opportunities for reflection and action; consists of laboratories, rooms for meetings and events, information spaces, an internet access and complimentary refreshments .

La Gabella is a food court, open daily, except Thursday

The bar serves breakfasts and lunches in addition to appetizers on Friday and Saturday. Features: prices on the list are appropriate to the economic needs of students and young people, focusing on the Gabella as a place to meet and discuss, not only of commerce, as well as a selection of Fair Trade products in collaboration with the Social Coop.va Ravinala and the supply of soft drinks.

Address: Via Roma, 68-42121 - Reggio Emilia (RE)

Tel. 0522430670

<http://gabella.portalegiovani.eu>

info@gabella.re.it



BIBLIOTECA PANIZZI

Discovering the library of the center of Reggio Emilia

In October a visit was paid to the Reggio Emilia, at Via Farini in Reggio Emilia. The tour was operator of the library that showed us library and explained to us, some consultation.

interested in some sections of the language books, electronic room, the consultation of magazines and books ,and college textbooks and those for scientific purpose.



Library Panizzi in historic center of conducted by an all the sections of the operations like loan and We were especially library as the section of room for the

COMUNE INFORMA

In December we visited the office *COMUNE INFORMA*,it's an Information Gate.

The worker explained the services in the municipality of Reggio Emilia for leisure, culture, sports, volunteering and dedicated job search, accommodation and study.

We were very interested on visiting is and a lot of information and questions were raised up on various issues at times going really to more details.

Here are some of the questions we asked:

- How to apply for housing at subsidized rent?
- What services are dedicated to job searching?
- Is there a cricket team in town?
- Are there funds to start a youth business?
- How to use the Youth Card?

The outing was particularly interesting because it allowed us discover or deepen many city services and know a place where we can go to ask questions and find various services.

Annulla modifiche

CONCLUSION

This is just the beginning of a journey to discover the city of Reggio Emilia, which allowed us to know the places and services of the city in greater depth and to participate more actively in the life of the city and all what it can offer

It is the beginning of a journey in the city where we have chosen to live and build our lives ... or at least a piece of it!